

Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca 87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it 70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it

20121 Milano - Via Moscova, 33 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI - Tel. 02.62755987 - Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it

20121 Milano - Via Monte di Pietà, 7 (BRE SpA) c/o sala sindacale FALCRI - falcri.nord@falcriubi.it

24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo, 71 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854 - falcri.nord@falcriubi.it

25124 Brescia – Via Cefalonia, 62 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 030.2473574 - falcri.nord@falcriubi.it 21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 032.243393 - falcri.nord@falcriubi.it

21100 Varese - Via Vittorio Veneto, 2 (BPB SpA) c/o sala sindacale FALCRI - Tel. 0332.829274 - falcri.nord@falcriubi.it

Web: www.falcriubi.it

aderente **T** CONSCIL

Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

COMUNICATO AI LAVORATORI

Con la sottoscrizione di un protocollo in tema di Mercato del Lavoro e di occupazione, si è conclusa, il 16 dicembre scorso, la trattativa nazionale sul tema dell'occupazione e del mercato del lavoro.

Ricordiamo che originariamente le richieste dell'ABI erano indirizzate a chiedere una riduzione sensibile del costo del lavoro attraverso meccanismi quali l'esodo obbligatorio, i contratti di ingresso , la fungibilità delle mansioni ed il demansionamento.

Tutte queste richieste sono state poi successivamente ritirate dall'Associazione delle Banche a causa della forte e decisa contrarietà manifestata dalla Falcri e anche dalle altre organizzazioni sindacali.

Il protocollo definisce uno schema generale di intesa in tema di formazione da utilizzare in sede aziendale con la stipula di accordi aziendali entro il mese di giugno 2010.

Questi accordi avranno come base di riferimento i principi generali citati nel protocollo medesimo.

Per quanto riguarda, invece, il tema del mercato del lavoro e dell'occupazione il protocollo definisce la parte ordinaria del fondo da destinare, oltre che a programmi formativi, alla riduzione di orario, a sospensione dell'attività lavorativa e alla costituzione di una sezione emergenziale, non prevista nella originaria formulazione del regolamento del fondo.

Pertanto per l'anno 2010 le risorse ordinarie del fondo potranno essere utilizzate secondo le seguenti percentuali:

- 1) 65 % per il finanziamento di programmi formativi;
- 2) 15% per riduzioni di orario o sospensioni temporanee di attività lavorativa;
- 3) 20% per la creazione di una sezione emergenziale.

Ricordiamo che questi aspetti, individuati dal protocollo erano già previsti "dal regolamento di istituzione del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito".

La sezione emergenziale riguarda misure di sostegno al reddito per i lavoratori in esubero non aventi i requisiti per l'accesso alle prestazioni straordinarie ed in condizione di disoccupazione involontaria.

E' prevista, quindi, la possibilità che il fondo intervenga con l'erogazione, a favore dei suddetti lavoratori , di un assegno per un periodo massimo di 24 mesi.

Su richiesta della FALCRI la delegazione ABI ha precisato che l'importo della contribuzione previdenziale relativa al suddetto assegno, sarà calcolata in base alla retribuzione tabellare annua e non, quindi, sull'importo dell'assegno mensile. In questo modo, ai fini pensionistici, i lavoratori non subiranno alcuna penalizzazione.

E' importante sottolineare che l'attivazione della sezione emergenziale, può avvenire solo dopo l'espletamento delle procedure di legge e di contratto, previste nei casi di riduzione occupazionale ed è soggetta ad accordo aziendale.

Entro 30 giorni ci saranno ulteriori incontri per la definizione degli aspetti tecnici.

Infine si è convenuto di effettuare interventi congiunti sulle autorità di governo per chiedere agevolazioni fiscali e contributive o in alternativa la possibilità di corrispondere l'indennità di disoccupazione, con integrazione aziendale di quanto eccede l'indennità di disoccupazione medesima.

lì, 18 dicembre 2009